



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORBOLE CASAGLIA
25030 Torbole Casaglia (BS) – Via Garibaldi n. 30
"Rita Levi Montalcini"
Tel/fax: 030 2650461
bsic89100l@istruzione.it - bsic89100l@pec.istruzione.it
C.F. 98169870171 – codice mecc. **BSIC89100L**

Circolare n.80

Torbole Casaglia, 15/03/16

A tutto il personale docente e ata dell'Istituto
Torbole Casaglia

Agli studenti della scuola secondaria di I grado
(tramite lettura dei coordinatori di classe)

- ATTI -

OGGETTO: estensione del divieto di fumo nella scuola

Con la presente Circolare, considerata l'estrema importanza della materia finalizzata alla tutela della salute, si ribadiscono, ancora una volta, le disposizioni interne adottate con precedenti provvedimenti al fine di disciplinare il divieto di fumo in tutti gli ambienti del luogo di lavoro, ai sensi delle seguenti normative:

- Legge n.584 dell'11 novembre 1975;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità n.4 del 28 marzo 2001;
- Art.52, comma 20, della Legge n.448 del 2001 (legge finanziaria 2002);
- Art.51 della Legge n.3 del 16 gennaio 2003;
- Art.6 del Decreto-Legge n.32 del 3 marzo 2003;
- Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004;
- Art.1, comma 189 della Legge n.311 del 30.12.2004 (legge finanziaria 2005).
- Art.4, comma 1 e 2 del D.L. 104/2013 e legge di conversione 8 novembre 2013, n.128,

Decreto legislativo n.6 del 12/1/2016

La disposizione in cui vige il divieto di fumo è estesa alle aree di pertinenza degli edifici scolastici (**comprese le zone esterne**) ed a tutti i locali in uso a qualsiasi titolo nelle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito e quelli adibiti a servizi igienici.

Il divieto si applica: ai dipendenti, agli utenti e a chiunque frequenti a qualunque titolo i locali della scuola.

Si informa il personale che tale divieto è esteso anche all'utilizzo delle c.d. "sigarette elettroniche"

L'infrazione al divieto è punita con sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, già stabilito dall'art.7 della L.584/1975, come modificato dall'art.52, comma 20 della L.448/2001, è stato ulteriormente aumentato del 10% dalla L.n.311/2004, art.1, comma 189 (legge finanziaria 2005), va da un minimo di 27.50 euro, fino a un massimo, in caso di recidive, di 275.00 euro, ed è raddoppiata qualora la violazione sia commessa alla presenza di una donna in stato di gravidanza o di bambini fino a 12 anni.

Con l'entrata in vigore il 2 febbraio 2016 del D.Lgs 6/16, sono state introdotte le seguenti disposizioni:

1. Il divieto di vendita ai minori dei prodotti del tabacco di nuova generazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORBOLE CASAGLIA
25030 Torbole Casaglia (BS) – Via Garibaldi n. 30
“Rita Levi Montalcini”
Tel/fax: 030 2650461
bsic89100l@istruzione.it - bsic89100l@pec.istruzione.it
C.F. 98169870171 – codice mecc. **BSIC89100L**

2. Il divieto di fumo in autoveicoli in presenza di minori e donne in gravidanza
3. Il divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia.
4. L'inasprimento delle sanzioni per la vendita e somministrazione di prodotti del tabacco, sigarette elettroniche e prodotti di nuova generazione ai minori.

Dalla lettura **degli ultimi due punti** derivano alcune riflessioni:

- **Risulta evidente che l'obbiettivo del legislatore è quello di tutelare i minori, pertanto è da ritenersi che il divieto nelle aree prossime alle scuole, e comunque in vista agli studenti, non sia ritenibile un comportamento consono; si ricorda che nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici, fu esteso il divieto di fumo dalla legge 128/13**
- **È in ogni caso vietata la cessione di sigarette, sigarette elettroniche e qualsiasi altro surrogato del tabacco ai minorenni**

Inoltre, il disegno di legge sulla cosiddetta “green economy” approvato lo scorso dicembre, ha introdotto multe fino a 300 euro per chi getta a terra i mozziconi delle sigarette.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariarosaria Marinaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93